

Il Salva Denaro

Nuovi certificati Rolo. Il Credito Romagnolo emetterà dal prossimo 2 maggio due distinte serie di certificati di deposito in lire italiane «a rendimento azionario» con minimo garantito. L'emissione dei certificati che arricchiscono la gamma dei «cd» a tasso variabile dell'istituto si rivolge ai clienti che hanno il desiderio di investire in borsa ma non vogliono correre rischi. Il capitale versato è infatti garantito in entrambe le emissioni.

Assicurazioni, quanti stranieri! Il mercato della polizza italiano «stuzzica» le compagnie europee che ormai libere di poter operare in regime di libera prestazione dei servizi nel territorio dell'Unione Europea chiedono adesso a gran voce di

entrare in Italia. Richieste valanga in tal senso sono pervenute nelle settimane scorse all'Isvap che ha provveduto a darne notizia sulla Gazzetta Ufficiale. Si tratta di ben 235 compagnie assicuratrici di cui la stragrande maggioranza operanti nel ramo danni (210) ed il resto (25) nel ramo vita.

Sportello Fisco a Cinisello. Uno sportello per ottenere informazioni riguardanti le tasse ed il calcolo delle imposte è a disposizione dei cittadini di Cinisello Balsamo. L'iniziativa è stata voluta dall'amministrazione comunale in collaborazione con il ministero delle Finanze. Lo sportello, collocato in municipio, sarà a disposizione di tutti i cittadini già a partire da maggio.

DICHIARAZIONE

Per artigiani e commercianti un «quadro» ad hoc nel 740

NOSTRO SERVIZIO

Arriva un nuovo «quadro» da allegare alle dichiarazioni dei redditi da presentare quest'anno ad essere direttamente interessati sono artigiani e commercianti che dovranno indicare i dati relativi ai contributi previdenziali e quelli relativi ai premi legati all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Il decreto che riproduce i nuovi quadri allegati (nelle versioni riguardanti il modulo 740 per le persone fisiche, il modulo 750 per le imprese e il modulo 760 per le società di capitali) è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e dà attuazione a norme contenute in recenti disposizioni di legge.

Per quanto riguarda il modulo 740 il quadro «previdenziale» deve essere compilato solo dai titolari di imprese artigiane e commerciali mentre i familiari e coadiutori dovranno limitarsi ad indicare nello spazio riservato alle annotazioni sul loro modulo 740 «base» il proprio codice individuale Inps e la posizione assicurativa Inail del titolare dell'impresa.

Il nuovo «quadro» sui contributi Inps e Inail ha attirato le critiche della Confindustria. «Non è un incidente di percorso ma dice il segretario dell'organizzazione Luigi Trigona la precisa intenzione di rendere più faticosa ed onerosa la vita al contribuente». «Che senso ha si domanda l'esponente della Confindustria chiedere ai contribuenti dati che sono già in possesso dell'amministrazione? L'assurdo è che i moduli 740 sono stati già stampati e che un errata correzione è già stata pubblicata 18 aprile scorso. Adesso arriva un altro stravolgimento con ulteriori oneri per il contribuente». «Non solo la legge prevede anche conclude Trigona l'anticipazione del versamento Inps, eventualmente dovuto a saldo al 31 maggio. Così i commercianti dovranno pagare a fine maggio somme non preventive per soddisfare gli assurdi capricci del fisco. È ancora tempo di suditi e non di cittadini». Tutte osservazioni in larga parte giustificate anche se forse sarebbe stato più opportuno ed efficace formulare ai tempi dell'approvazione della legge Finanziaria del governo Berlusconi che sancì il varo del quadro «previdenziale».

IL CASO. Cosa si nasconde dietro gli annunci delle «finanziarie» pubblicati dai quotidiani



Consumatori contro le banche «Ingiustificato il rialzo dei tassi»

Le banche allargano a ripetizione la forbice dei tassi e il Movimento Consumatori protesta. «A fine marzo - e scritto in una nota - le banche hanno rialzato di mezzo punto ed oltre i tassi sui prestiti. Questo senza che il tasso di sconto fosse rialzato e con i tassi sui depositi praticamente invariati. Mediamente, da dicembre ad oggi, i tassi sui prestiti sono stati così rialzati in maniera generalizzata di due punti ed oltre a fronte di un rialzo del «tasso» dello 0,75%. Non basta più dunque al sistema bancario giocare sui movimenti del Tis per recuperare margini a loro favore (quando questo ribassa di norma i tassi sui prestiti non vengono ribassati salvo che a chi protesta) - denuncia il Movimento Consumatori - adesso si approfitta anche di non meglio precisate «tenzioni sui mercati». Altro fenomeno che il «Movimento» denuncia è quello del forte aumento della «commissione di massimo scoperto» sui conti correnti. Storicamente tale battezzato era chiamato «ottavo» e corrispondeva allo 0,125% trimestrale sulla punta di utilizzo del fido; adesso si parla spesso dello 0,75% trimestrale che corrisponde ad un aggravio sul tasso effettivo di un minimo del 3% annuo. Non solo: sui mutui per abitazioni, che di norma sono indicizzati a parametri di mercato molte banche hanno alzato lo scarto di base sul parametro (da + 1% a + 1,25%). In presenza di così pesante aggravio del costo del sistema bancario il Movimento Consumatori «invita gli utenti, già tarassati dal fisco con ritenute sugli interessi per il 30% e bollati sugli estratti conto aumentati a gennaio del 50% a controllare attentamente gli estratti e le comunicazioni sulla «trasparenza» ed a non subire passivamente gli automatismi su tassi e spese».

Prestiti rapidi o vera usura?

«Ad aziende e privati prestiti velocissimi da 10 a 500 milioni». Oppure «Risolviamo problemi finanziari qualsiasi categoria». E ancora «Presto privatamente qualsiasi cifra». Annunci come questi tra la pubblicità «economica» dei quotidiani si possono leggere praticamente tutti i giorni. Spesso nascondono casi di vera e propria usura e sistematicamente rappresentano casi di violazione delle leggi sulla trasparenza.

FRANCO BRIZZO

Sul *Corriere della Sera* alla rubrica 12 - Prestiti e investimenti del febbraio 1994 (ma si può tranquillamente risalire a molti anni precedenti la legge 154 del 17/2/1992 sulla trasparenza bancaria) apparivano annunci così concepiti: «Abbastanza affidabili qualsiasi finanziamento fiducia namente mutui velocissimi tassi bancari» oppure «Privato finanziaria 50.000.000 prestiti persona li» o «Velocemente eroghiamo unica richiesta iscrizione Camera di commercio nessuna spesa». Undici mesi dopo il 25/1/1995 appaiono gli stessi annunci e in più «A commercianti artigiani professionisti dipendenti prestiti

sempio relativo agli annunci «più sobri» del *Corriere* tralasciando per il momento i messaggi di ben altro tenore pubblicati dalla stampa e che fanno supporre illeciti particolarmente gravi. Si pensi all'offerta di cambiare assegni in giornata che può costituire il mezzo per riciclare denaro sporco.

A parte ogni considerazione sui risvolti illeciti quantomeno sotto il profilo dell'usura di tali messaggi si deve rilevare e sottolineare comunque la palese violazione delle norme sulla trasparenza bancaria dettate dalla legge 154/1992. In fatti per il sesto comma dell'articolo 2 tutti «gli annunci pubblicitari» e «le offerte effettuate con qualsiasi mezzo» devono obbligatoriamente contenere l'indicazione dei tassi di interesse effettivamente praticati le condizioni applicate e i costi del finanziamento. La trasgressione comporta la sanzione da L. 2.000.000 a L. 10.000.000.

A questo punto la domanda è legittima perché di fronte a palesi e continue violazioni delle leggi sul credito le autorità chiamate alla vigilanza del settore non intervengono?

«Laissez strozzer» ecco la filosofia anni '90

ROMA «Quando ho messo la parola fine a questo saggio ho provato sollievo. Me e perso infatti di avere fatto la stesura di un assistente neologismo di avere ripercorso tutte le angosce umane dalla genesi al mondo attuale».

A «scaricare» l'anno in tensione e Vittorio Maria Petrelli di Foligno che attraverso le edizioni di Novimedia ha pubblicato nella collana «i nuovi libri sociali» il saggio «Usura e usurai». E l'usura del resto è un dramma vero che porta le persone alla disperazione più totale in alcuni casi anche ad atti estremi come il suicidio.

«A lavoro compiuto» ha confessato l'autore «sono stato preso da sensaz. di impotenza verso un delitto che si perpetua sempre anche per le connivenze del potere verso di esso». Petrelli specifica poi che il suo saggio non è un «stati book» composto a menfimi commerciali «perché ho saputo coniugare il vivere con lo scrivere e collaudare quotidianamente i miei inferissimi massimalismi e passioni».

Quando assenso che è meglio un luterano come Lutero che ha combattuto l'usura con la spada dell'utopia che un ipocrita calvinista che la difende non so più. Ha proseguito quanto il liberismo sia migliore di altri rovinosi concetti economici del passato il «laissez passer» del capitalismo ottocentesco ora è diventato il «laissez strozzer» se mi consentite l'ironia.

L'auto nuova dopo un anno vale il 20% in meno

Dopo il primo anno di vita un'auto mobile a benzina perde, mediamente il 20% del suo valore, un'auto diesel invece è diminuito in media del 21,9%. Questi gli indicatori di deprezzamento delle auto nel primo anno di vita elaborati da un'equipe di esperti della facoltà di statistica dell'Università di Roma e pubblicati nell'ultimo numero del Osservatorio sul mercato dell'auto dell'Acc. Secondo gli esperti la svalutazione, nel caso dei diesel colpisce maggiormente le auto più piccole fino a 1.500 cc di cilindrata (24,3%) mentre le auto con cilindrata superiore a 2.000 cc registra una flessione del 22,7% e quelle tra 1.500 e 2.000 cc del 21,7%. Nel caso delle auto a benzina invece le cilindrato meno potenti (fino a 1.000 cc) si deprezzano del 20,4% quelle medie (da 1.000 a 1.500 cc) del 18,9% e quelle più potenti (oltre 1.500) del 21,9%.

Patti in deroga validi anche per gli uffici

I patti in deroga possono essere stipulati anche per le locazioni ad uso diverso dall'abitativo. Lo ha stabilito il Tribunale di Piacenza con una sentenza che confermando in grado di appello la decisione nello stesso senso del Pretore di quella città «è la prima in cui un Tribunale abbia affrontato il problema in sé della contrattazione in deroga per il particolare settore. Altrimenti si erano incidentalmente pronunciati sul problema solo con riguardo alla differente questione dell'applicabilità delle locazioni».

Banca di Roma lancia una nuova «phone card»

Telefonate internazionali a prezzi vantaggiosi? Ora è possibile grazie alla Phone Card Go Card una particolarissima carta telefonica assolutamente nuova per l'Italia che viene lanciata in questi giorni dalla Banca di Roma. Per avere la Phone Card basta essere correntisti della Banca di Roma. Il servizio che viene addebitato direttamente sul conto corrente su una telefonata della durata di tre minuti con senza alcun limite di risparmio il 30% rispetto alle altre carte telefoniche. Sono più di 200 i paesi con i quali si può telefonare.

In arrivo maxi asta di Bot da 43 mila miliardi

In arrivo Bot per 43 mila miliardi di lire, il ministero del Tesoro ha disposto ieri per fine mese l'emissione di Buoni Ordinari per complessivi 43 mila miliardi. In particolare lunedì 24 andranno all'asta 15 mila miliardi di titoli trimestrali, con scadenza il 31 luglio '95, 15.500 miliardi di bot semestrali, con scadenza il 30 ottobre '95 e 12.500 miliardi di bot annuali con scadenza il 30 aprile '96. Sempre ieri il Tesoro ha disposto, sempre per lunedì 24, una nuova emissione di Ctz. Certificati del Tesoro «zero coupon» di durata biennale, per un importo di 2.900 miliardi di lire. La nuova emissione di Ctz (titoli che, come i Bot, non distribuiscono interessi ma vengono acquistati a prezzi più bassi del valore nominale perché consentono di incassare così anticipatamente il dividendo) avrà scadenza il 28 aprile 1997 ed un taglio minimo di cinque milioni di lire. La circolazione del Bot a metà aprile era pari a 417.750 miliardi di lire, di cui 60.500 trimestrali, 122.500 semestrali e 234.750 annuali.

Il mercato del risparmio «tifa» per i nuovi fondi

I fondi pensione e i fondi chiusi? Il mercato li aspetta. Anche perché i fondi comuni di investimento da tempo operanti sul mercato italiano i cosiddetti «fondi aperti» da un lato hanno deluso un po' le aspettative degli operatori e dall'altro non sono riusciti a soddisfare a pieno le aspettative dei risparmiatori. L'analisi del mercato dei fondi e delle sue prospettive future in uno studio della Comit

SILVIA FERRI

MILANO Il mercato del risparmio gestito nazionale ha bisogno di nuove figure di investimento istituzionali. I fondi «chiusi» e i fondi pensione (di cui solo da pochi giorni il governo ha varato una riforma in grado di consentire un vero decollo) dovrebbero affiancare i fondi comuni di investimento «aperti». Questi ultimi da anni conosciuti dai risparmiatori italiani infatti hanno contribuito alla maturazione dell'offerta di prodotti

Monetarie» la pubblicazione quadrimestrale della Banca Commerciale Italiana che nel numero di marzo fa il punto sui bilanci e sulle prospettive dei fondi comuni di investimento «aperti» (dove la società di gestione si impegna a acquistare le quote del partecipante qualora questi volesse disinvestire) a dieci anni dalla loro comparsa sul nostro mercato finanziario.

I fondi «chiusi»

I fondi «chiusi» (dove la società di gestione non ha alcun impegno a riacquistare le quote del partecipante) potrebbero dunque fungere da ponte tra le famiglie e il mercato dei capitali se abbinati alle cosiddette società di venture capital che finanziarie le aziende non quotate.

I fondi pensione allo stesso tempo garantirebbero invece un flusso costante di risparmio agli intermediari fino a ogni assegni e a tu

sa del sistema pensionistico pubblico a ripartizione spostando con tutta probabilità l'attenzione delle famiglie italiane dalle «performance» di breve termine del mercato alle performance di lungo periodo.

Il mercato aspetta

Tornando a fondi «aperti». Tendenze Monetarie non nasconde che i passi in ritardo del mercato finanziario italiano grazie al contributo di questi strumenti sono stati compiuti con risultati inferiori alle attese. Su almeno due fronti la performance nell'attività di selezione del portafoglio e la stabilizzazione del mercato azionario. In entrambi i casi tuttavia il rapporto con i fondi che probabilmente le attese iniziali sono state «saggiate» non vuol dire comunque che i fondi aperti abbiano fatto il loro tempo. Questi hanno ancora importanti possibilità di sviluppo e di studio con la ricerca

di posizioni di nicchia attraverso ulteriori differenziazioni del prodotto nonché attraverso un ampliamento degli strumenti di investimento.

«Nell'arco del decennio 1984-1994 che ha visto nascere e crescere i fondi comuni di investimento» ha affermato Aldo Civaschi direttore centrale della Comit e presidente di Genercomit Gestione nel corso del convegno organizzato dall'ufficio studi della banca milanese - Genercomit ha ben interpretato il suo ruolo di società di gestione non limitandosi a fruire del vantaggio costituito dal prestigio dei due partner. Genercomit e Comit ma operando concretamente per la salvaguardia delle risorse finanziarie.

Il patrimonio amministrato ha detto ancora Civaschi è passato da 2mila miliardi del 1984 a 4.372 dello scorso anno. A fine 1994 i sottoscrittori dei fondi Genercomit erano complessivamente 82 mila.

«Il Segnaposto» domani non esce. Torna il 1° maggio

Domani, lunedì, a causa della concomitanza con la prima tornata di votazioni per le regionali e le altre elezioni amministrative locali, per ragioni di spazio non uscirà la tradizionale pagina-rubrica del lunedì dedicata alle offerte di lavoro. «Il Segnaposto» tornerà puntualmente fra quindici giorni, lunedì 1° maggio. Ricordiamo comunque a tutti i lettori e agli enti, alle istituzioni e alle imprese interessate che possono segnalare esperienze particolari, corsi, concorsi, borse di studio e ricerche di personale attraverso la nostra rubrica inviando tutte le informazioni al seguente indirizzo: l'Unità - servizio Economico-sindacale. Rubrica «Il Segnaposto», via Due Macelli 23/13 - 00187 Roma. Chi vuole inviare un fax deve invece utilizzare il seguente numero di fax: 06/69.996.265. Le informazioni e le segnalazioni che la redazione riterrà più originali ed interessanti saranno pubblicate gratuitamente sul giornale nella prima edizione possibile.